

Lettera a madre Teresa di Calcutta - Doc. 117

S. Maria degli Angeli
Mantova, 2-8-80

Carissima Rev.da Madre Teresa ,

ho scritto a Calcutta e la Madre Frederick mi ha risposto con molta carità di scrivere a Roma, perché forse Lei sarebbe stata lì al Celio.

In Maggio sono anche venuta a pregare con le Sue Suore a Roma, al Noviziato e al Celio; sono disposta a tornare anche subito a Roma, se Lei lo desidera o lo ritiene utile.

Da tre anni con alcune persone volontarie, sotto la guida e la protezione del nostro Vescovo, in difesa della Vita, aiutiamo Bambini handicappati gravissimi, che nessuno vuole. Sono cerebropatici ed handicappati plurimi- senza possibilità di autonomia, di alimentazione propria, di controllo sfinterico, di movimento volontario. Abbiamo iniziato con 5 Bambini accogliendoli gratuitamente dalle ore 9 alle ore 16, per permettere alle loro mamme di andare a lavorare e di provvedere agli altri figli.

Ora ci sono 23 Bambini così gravi- che nessuno vuole, né le scuole, né i Comuni, né gli Istituti- che chiedono a noi di essere ascoltati ed amati, oltre che aiutati, ma siamo solo in tre e non ce la facciamo.

Preghiamo con fede perché il Signore ci conceda il miracolo di avere qui con noi due o tre delle Sue Suore, cara Madre Teresa, per pregare, lavorare e vivere con Loro. Per imparare da Loro da amare e servire con gioia Gesù in ognuno di questi piccoli nostri fratelli.

Le assicuro che le Suore qui avranno l'alloggio al 1° piano presso il C. G.

Cara Madre Teresa, preghi per noi, per i Bimbi così gravi, per i loro Genitori e per me, perché diventiamo strumenti docili nelle mani del Signore.

Il nostro Vescovo prega tanto perché Lei possa mandare qui le Sue Suore ed è disposto a scrivere al Santo Padre, se ciò è necessario.

Grazie di cuore per avermi ascoltata ed attendo con fede la Sua cara risposta.

Come mi ha detto la Madre, telefonerà a Roma- Venerdì p. v.-

Devoti ossequi

Vittorina Gementi

Centro solidarietà Bambini gravissimi
S. Silvestro - Curtatone - MANTOVA